



BIODIVERSITÀ E AGRICOLTURA:

un impegno per la cooperazione internazionale

*Convegno
in occasione dell'anno internazionale del riso*

*Sala Grande, ex-Hotel Bologna
Via di S. Chiara, 5
Roma, 20 gennaio 2004*



BIODIVERSITÀ E AGRICOLTURA: *un impegno per la cooperazione internazionale*

*Convegno
in occasione dell'anno internazionale del riso
Roma, 20 gennaio 2004*

Il 2004 è l'anno internazionale del riso: quasi metà del genere umano si nutre di questa pianta, di cui è da poco completata la conoscenza del genoma e se ne stanno studiando le funzioni per accrescerne caratteristiche e capacità.

Le risorse genetiche dell'agrobiodiversità, che si concentra soprattutto nella fascia intertropicale dove si è evoluta ed è stata conservata in ambienti naturali o nelle agricolture tradizionali, sono fondamentali per il futuro del genere umano.

Per soddisfare le molteplici esigenze della crescente umanità, contribuendo a ridurre le gravi e ingiuste disparità di sviluppo, è necessario estendere le informazioni sulle risorse genetiche e loro funzioni (alimentari, tessili, farmaceutiche, di salvaguardia e recupero ambientale) e sui metodi di utilizzazione (brevetti, tecniche agricole ecocompatibili, produzioni bioindustriali ecc.).

È politicamente opportuno ed eticamente doveroso che gli studi, le valutazioni – scientifiche sociali economiche – dei benefici avvengano con ampia partecipazione dei Paesi detentori dell'agrobiodiversità: i quali così potranno direttamente godere dei vantaggi delle innovazioni biotecnologiche.

Per la vastità di tali obiettivi, e la pluralità e complessità delle indispensabili capacità materiali e immateriali, occorre formare studiosi ed esperti, creare strutture efficienti: partenariati Nord-Sud, collaborazioni tra Paesi avanzati e in sviluppo, l'impegno dell'Unione Europea possono dar vita a progressi reciprocamente vantaggiosi.

L'Italia da dieci anni accoglie a Roma – capitale «agricola» dell'ONU in quanto sede di FAO, IFAD, PAM – anche lo «Istituto Internazionale per le Risorse Genetiche Vegetali – IPGRI», che ha sezioni operative in tutto il mondo.

La sede definitiva dell'IPGRI, nel Centro ricerche agrobiotecnologiche di Maccarese-Fiumicino, è stata inaugurata dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi nel luglio 2001.

Ed il piano di una «Scuola internazionale in agrobiodiversità», per formare, con master e dottorati, giovani dei Paesi in sviluppo è stato predisposto su iniziativa dell'Accademia nazionale delle Scienze e consegnato ad Autorità parlamentari e di governo.

Il Convegno ha goduto di un generoso contributo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

PROGRAMMA

Indirizzi di saluto

Sen. M. RONCONI, Presidente della Commissione Agricoltura del Senato

On. M. BACCINI, Sottosegretario di Stato, Ministero Affari Esteri

Prof. L. FRESCO, V. Direttore Generale FAO

Prof. R. LEVI-MONTALCINI, Premio Nobel, Senatore a vita

Prof. G. CONSO, Presidente Accademia Nazionale dei Lincei

Prof. G. T. SCARASCIA MUGNOZZA, Presidente Accademia Nazionale delle Scienze

Le risorse genetiche: necessità di una formazione condivisa a livello internazionale

E. PORCEDDU, Accademia Nazionale delle Scienze - Roma

Le collezioni di varietà agricole tradizionali: un decennio di attività del «Genetic Resources Centre Scarascia Mugnozza»

M.S. Swaminathan Research Foundation - Chennai (Madras), India (filmato)

Il trattato internazionale sulle risorse genetiche per l'alimentazione e l'agricoltura; l'accesso al germoplasma, la distribuzione dei benefici e il riconoscimento dei diritti degli agricoltori

J. ESQUINAS ALCÁZAR, FAO Commission on Genetic Resources for Food and Agriculture - Roma

The rice genome revealed: DNA, diversity and development

E. A. FRISON, Director General, International Plant Genetic Resources Institute - Maccarese, Roma

Le risorse genetiche: salvaguardia e valorizzazione nell'esperienza italiana

L. M. MONTI, Direttore, Istituto di Genetica vegetale, CNR - Bari

La biodiversità e le moderne tecnologie genetiche

L. ROSSI, Direttore ENEA/BIOTEC, Centro di ricerche della Casaccia - Roma

Le risorse genetiche e la risicoltura italiana

G. BALDI, Facoltà di Agraria dell'Università Cattolica - Piacenza

Interventi

Conclusioni

M. S. SWAMINATHAN, World Food Prize, Unesco Chair on Ecotechnology, Past D.G. of the International Rice Research Institute, Chairman of the M.S. Swaminathan Research Foundation, Chennai (Madras), India, and of Pugwash Conferences on Science and World Affairs.